

Paeonia officinalis L. subsp. *banatica* (Rochel) Soó



Fiore di *P. officinalis* ssp. *banatica* (Foto F. Mangili)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)¹

Famiglia: *Paoniaceae* - **Nome comune:** Peonia del Banato

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
II, IV	MAR	FV		VU	DD

¹ In Veneto la presenza dell'entità è attualmente oggetto di verifica.

Corotipo. Specie sud-est europea, presente in Ungheria, Serbia, Romania e Italia (Bilz, 2013b).

Distribuzione in Italia. Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto. Entità segnalata per la prima volta per l'Italia in Friuli Venezia Giulia, dove è piuttosto diffusa nel Carso triestino, ma si rinviene anche nelle Prealpi Carniche in provincia di Pordenone (Poldini & Oriolo, 2002; Passalacqua & Bernardo, 2004). In Lombardia l'entità è stata segnalata solo di recente in 2 località delle province di Brescia e Lecco, con popolazioni esigue e prive di fioritura (Passalacqua & Bernardo, 2010). In Veneto la presenza della specie è tuttora oggetto di verifica in quanto la Regione Veneto indica la sottospecie come non presente nel territorio regionale.

Biologia. Geofita rizomatosa, sviluppa uno o più fusti alti alcuni decimetri che porta numerose foglie e i fiori. Si tratta di specie entomofila dai fiori molto vistosi. La fioritura avviene fra maggio e giugno con fruttificazione a settembre-ottobre (Boža & Stojšić, 1999).

Ecologia. Boschi collinari di querce decidue e carpini su suoli mediamente profondi (Passalacqua & Bernardo, 2004). Questo *taxon* in realtà necessita di una buona disponibilità di luce, quindi spesso preferisce zone ecotonali come margini boschivi o stadi di neoformazione non troppo densi. Può anche svilupparsi all'interno di cespuglieti più radi (Marussy, 1987).

Comunità di riferimento. Vegeta all'interno di boschi misti di querce e carpini, inclusi nell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat 1958, ordine *Quercetalia pubescentis petraeae* Klika 1933, classe *Quercus roboris-Fagetalia sylvaticae* Br.Bl. Vlieger & Vlieger 1937. Oltre agli aspetti meno densi di queste formazioni nemorali *Paeonia officinalis* subsp. *banatica* può crescere nei mantelli boschivi dell'alleanza *Berberidion vulgaris* Br.Bl. 1950, ordine *Prunetalia spinosae* Tüxen 1952, classe *Rhamno catharticae-Prunetalia spinosae* Rivas Goday & Borja ex Tüxen 1962. Il suo habitat non corrisponde a nessun habitat di interesse comunitario.



P. officinalis ssp. *banatica* nel suo habitat (Foto M. Tomasella)

Criticità e impatti. La reale distribuzione e la consistenza delle popolazioni di questa entità sono poco note e necessitano di ulteriori indagini. *P. officinalis* subsp. *banatica* vive in habitat spesso in fase di espansione per abbandono del pascolo e dello sfalcio. Pertanto non sembrano esserci significative minacce per la sua conservazione, se non la scarsità di popolazioni note.

Tecniche di monitoraggio. *P. officinalis* subsp. *banatica* necessita di monitoraggi finalizzati alla verifica della sua reale presenza e consistenza, dati attualmente

estremamente lacunosi. Vanno quindi monitorate le popolazioni note, che spesso sono diffuse su vaste superfici ma con bassa densità di individui. Sarebbe opportuno definire almeno 10 ampie aree permanenti (almeno 100 m²), all'interno delle quali effettuare il conteggio degli individui. Successivamente questi dati andranno selezionati sulla base dell'habitat e delle stazioni note.

Stima del parametro popolazione. Conteggio degli individui all'interno di aree permanenti e successiva estrapolazione della stima complessiva della consistenza del *taxon*.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Si tratta di habitat diffusi ed in espansione. La specie non risulta particolarmente sensibile a modifiche strutturali, pertanto la valutazione della qualità non richiede indagini particolari se non quelle generali valide per tutte le specie.

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* ogni 3 anni, 1 monitoraggio tra la fine di maggio e gli inizi di giugno.

Giornate di lavoro stimate all'anno: 15 giornate, a causa della vastità dell'areale e della scarsità di dati certi.

Numero minimo di persone da impiegare: 2 persone.

Note. Questa entità è poco nota sia in termini di reale diffusione (sembrano esserci troppe lacune distributive lungo il margine meridionale delle Alpi), sia in termini di consistenza e gravitazione ecologica. Analisi effettuate sul Carso indicano un rapporto di circa 1:30 individui con la simpatica e isoecia *Paeonia officinalis* subsp. *officinalis*. Il carattere distintivo è dato dai segmenti di secondo ordine apicali centrali che nella sottospecie nominale sono connati mentre nella subsp. *banatica* no (Poldini & Oriolo, 2002).

G. Oriolo, L. Strazzaboschi, M. Tomasella